



ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R. 11/02/2020 n. 38

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 30 DEL 23/12/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA CON LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO PER AVVIO PROGETTI DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Area Proponente: PRESIDENZA

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento
Francesca Pitucco

Firma [Firma] addi 21/12/2020

Parere del Segretario generale che attesta che i costi sono da imputare ai seguenti Capp. ed artt. del Bilancio:

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE
- Non comporta impegno di spesa

Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Firma [Firma] addi 23/12/2020

Parere del Segretario Generale dell'Azienda in ordine alla regolarità del presente atto secondo la normativa vigente

- FAVOREVOLE
- NON FAVOREVOLE (per le motivazioni riportate in allegato al presente atto)

Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Firma [Firma] addi 23/12/2020



ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R. 11/02/2020 n. 38

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 23 del mese di dicembre dell'anno 2020 in seduta straordinaria come da convocazione n. 9 del 21 dicembre 2020 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00139 del 10 agosto 2020, pubblicato sul BURL n. 101 del 13 agosto 2020, e con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 7 dicembre 2020, pubblicato sul BURL n. 149 del 09 dicembre 2020, così composto:

		Presente	Assente
MARIO MARAZZITI	Presidente	X	
ROSANGELA BOZZA	Consigliere	X	
SABRINA DI MARCO	Consigliere	X	

Assistito dal Segretario Generale, dott. Gianfranco Rinaldi, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 30 DEL 23 DICEMBRE 2020

**APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA CON LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
PER L'AVVIO DI PROGETTI DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 11 febbraio 2020, n. 38, pubblicata sul BURL n. 14 dell'18 febbraio 2020, recante "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO lo statuto dell'I.R.ASP, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 11 febbraio 2020, n. 38;



- VISTA** la Deliberazione n. 17 del 18 dicembre 2020 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche allo Statuto, trasmessa con nota prot. n. 1988 del 23 dicembre 2020 alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00139 del 10 agosto 2020, pubblicato sul BURL n. 101 del 13 agosto 2020, recante "Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona". Nomina del Consiglio di Amministrazione";
- VISTO** il Decreto del Presidente n. 11 del 30 novembre 2020 recante "Posizione amministrativa apicale dell'Azienda – recepimento convenzione con gli Istituti di Santa Maria in Aquiro Azienda di Servizi alla Persona – ISMA ASP – per l'utilizzazione condivisa della professionalità del dott. Gianfranco Rinaldi in qualità di Segretario Generale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 7 dicembre 2020, n. T00205, notificato all'I.R.ASP con nota della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale prot. n. 1070252 del 09 dicembre 2020, con il quale, ad integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 agosto 2020, n. T00139, la sig.ra Sabrina Di Marco è stata nominata Consigliere di Amministrazione dell'I.R.ASP di designazione di Roma Capitale e disposto che il Consiglio di Amministrazione duri in carica 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di adozione del citato Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 agosto 2020, n. T00139, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale del Lazio n. 2/2019 e dall'articolo 8, comma 2, dello statuto dell'I.R.ASP;

PREMESSO CHE:

- l'I.R.ASP, tenute presenti le originarie tavole di fondazione e le successive disposizioni statutarie, ai fini del perseguimento della propria missione, intende favorire, nel corso del prossimo quadriennio, percorsi e progetti di deistituzionalizzazione e prevenzione dell'istituzionalizzazione di soggetti anziani o fragili, modelli di continuità socio-assistenziale e sanitaria, promuovere progetti innovativi per la popolazione affetta da malattie cronico-degenerative, inclusi progetti di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata, convivenze solidali a diversa intensità assistenziale, riconversione di istituti per anziani e persone disabili, e rispondere alle evoluzioni delle fragilità sociali e sanitarie dei cittadini presenti nella Regione Lazio, inclusi minori non accompagnati, persone affette da demenza, vittime di tratta, disabili e soggetti interessati dalla norma conosciuta come "Dopo di noi";
- all'interno dell'ampio e qualificato curriculum di programmi innovativi di collaborazione sul tema degli anziani che hanno dato risultati concreti nel contrasto dell'esclusione e dell'isolamento sociale, la Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus, titolare del programma "Viva gli anziani", attivo in diverse zone di Roma, d'Italia e all'estero, dove ha realizzato un modello centrato sulla domiciliarità e sulle reti di protezione informali, che garantisce il monitoraggio attivo della popolazione over 80 e supporta le situazioni di fragilità mediante un



protocollo di intervento per le emergenze di riconosciuta efficacia, è divenuta una realtà nazionale e internazionale unica nell'ambito dei servizi di assistenza per gli anziani;

- vi sono le condizioni per creare una sinergia per una migliore riuscita delle iniziative attualmente in essere e/o da attivare attraverso la promozione di interventi rivolti alla popolazione anziana, della tutela delle persone con fragilità, per l'affermazione dei diritti e, non ultima, la tutela e l'azione in tutte quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio o un malessere della popolazione anziana;

- l'I.R.ASP, per la sua unicità riconosciuta a livello nazionale e sovranazionale, individua nella Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus il partner privilegiato per la realizzazione dei progetti sopra menzionati, secondo i principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 in materia di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nei processi di concertazione, programmazione e partnership dirette nei servizi a vantaggio della collettività;

CONSIDERATO che l'I.R.ASP e la Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus intendono pervenire, così come previsto dall'articolo 55 del D.lgs. 117/2017, alla definizione e sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa atto a valorizzare sinergie comuni per la realizzazione dei progetti menzionati in premessa, e recante le finalità generali, gli obiettivi e le azioni ad essi correlate;

ESAMINATA la bozza di Protocollo di Intesa tra l'I.R.ASP e la Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus, che allegata al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale;

RITENUTO opportuno e necessario, per le motivazioni in narrativa argomentate, procedere all'approvazione della sopracitata bozza di Protocollo di Intesa tra l'I.R.ASP e la Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus;

SU PROPOSTA della Presidenza;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 11 febbraio 2020, n. 38;

VISTA la Legge regionale 22 giugno 2019, n. 2;

VISTO il Regolamento Regionale 9 agosto 2019, n. 17;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

SENTITO il parere del Segretario Generale in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto secondo la normativa vigente;

per i motivi esposti in narrativa e con il seguente voto:



	Favorevole	Contrario	Astenuto
MARIO MARAZZITI	X		
ROSANGELA BOZZA	X		
SABRINA DI MARCO	X		

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione della bozza di Protocollo di Intesa tra l'I.R.ASP e la Comunità Sant'Egidio ACAP Onlus, che allegata al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale;
2. di stabilire che la durata dello stesso sarà di un quadriennio, con operatività a decorrere dalla sottoscrizione della Protocollo di Intesa, rinnovabile con apposito atto alla scadenza;
3. di delegare sin d'ora il Segretario Generale dell'Ente alla sottoscrizione della Protocollo di Intesa;
4. di demandare al Segretario Generale ed agli Uffici competenti la predisposizione di tutti gli atti necessari e propedeutici atti alla realizzazione ed all'esecuzione dell'Accordo.

Il Presidente f.to Mario Marazziti

Il Consigliere f.to Rosangela Bozza

Il Consigliere f.to Sabrina Di Marco



Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del
23/12/2020



Il Segretario Generale
Gianfranco Rinaldi



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 30 DEL 23/12/2020

BOZZA Protocollo d'intesa tra I.R.ASP e COMUNITA' SANT'EGIDIO ACAP Onlus per la realizzazione e il coordinamento di interventi rivolti alla popolazione anziana e alle persone fragili e più vulnerabili a Roma e nel Lazio.

Obiettivo della presente convenzione è di favorire percorsi e progetti di deistituzionalizzazione e prevenzione dell'istituzionalizzazione di soggetti anziani o comunque fragili, modelli di continuità socio-assistenziale e sanitaria, promuovere progetti innovativi per popolazione affetta da malattie croniche e degenerative, con diversi livelli di autosufficienza, inclusi progetti di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata, convivenze solidali a diversa intensità assistenziale, riconversione di strutture residenziali per anziani e persone disabili, incluse case di riposo e R.S.A. e rispondere all'evoluzione delle tipologie delle fragilità sociali e sanitarie dei cittadini presenti nella Regione Lazio inclusi, a titolo esemplificativo, minori non accompagnati, persone affette da Alzheimer, vittime di tratta, disabili e soggetti interessati dalla legge conosciuta come "Dopo di noi"

PREMESSO CHE

- La presente Convenzione nasce dalla considerazione dell'esigenza di intraprendere un'azione congiunta e coordinata, ognuno per la sua parte, per la realizzazione di nuovi servizi, che privilegino la domiciliarità, i servizi territoriali non istituzionalizzanti, e l'attivazione di tutti gli interventi necessari a garantire la permanenza della persona fragile nel proprio contesto abituale di vita, anche in condizioni di ridotta autonomia. In questa prospettiva sono incluse azioni volte a implementare nuovi modelli abitativi alternativi all'istituzionalizzazione, destinati a persone con diverse fragilità (sociale, fisica, economica, relazionale) in genere escluse dal mercato della casa per motivi di reddito, di salute, di posizione giuridica o altro con l'obiettivo di offrire servizi quanto più vicini a un modello familiare e "naturale".

Le motivazioni alla base della presente Convenzione sono risultate rafforzate dalle criticità, anche a livello di modello e di sistema, per acute debolezze strutturali dei servizi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per anziani emerse con più evidenza sotto la pressione della pandemia



da Covid-19.

- La Comunità di Sant'Egidio ha già collaborato con IPAB per il raggiungimento degli obiettivi di assistenza e beneficenza statutarie, e l'avvio di progetti innovativi.

I.R.ASP è a conoscenza di progetti avviati in un recente passato dalla Comunità di Sant'Egidio come pure dell'ampio e qualificato curriculum di programmi innovativi e progetti di collaborazione e progetti congiunti decennali promossi dalla Comunità di Sant'Egidio in convenzione e collaborazione con il Comune di Roma prima e Roma Capitale poi, con Roma Città Metropolitana e con la Regione Lazio, oltre che con molteplici enti pubblici e privati sul territorio nazionale e internazionale.

Nello specifico, all'interno dell'ampio e qualificato curriculum di programmi innovativi e progetti di collaborazione sul tema degli anziani e dell'immigrazione, della lotta alle povertà e alla marginalità estrema, che hanno dato risultati concreti nel contrasto dell'esclusione ed isolamento sociale, c'è il Programma denominato "Viva gli Anziani!", di cui la Comunità di Sant'Egidio è titolare, attivo con successo in diverse zone di Roma, d'Italia e all'estero, dove ha realizzato un modello di intervento centrato sulla domiciliarità e sulle reti di protezione informali, che garantisce il monitoraggio attivo di ampie fasce di popolazione *over 80* e supporta le situazioni di fragilità con interventi telefonici e domiciliari e ha sviluppato un protocollo di intervento per le emergenze, che si è rilevato molto utile proprio durante la recente emergenza sanitaria.

Ha attivato a Roma, in Italia e in altri Paesi europei ed extraeuropei esperienze di co-housing e residenzialità per anziani, disabili, persone fragili: abitazioni all'interno dei quartieri delle città nelle quali vivere insieme in piccoli nuclei, condividendo le risorse di ognuno e con la possibilità di ricevere un aiuto secondo le esigenze individuali. Modelli che coniugano la massima flessibilità organizzativa insieme al coinvolgimento e responsabilizzazione degli ospiti.

E' presente in numerosi quartieri di Roma con servizi di aiuto e sostegno domiciliare agli anziani, attività di promozione dell'invecchiamento attivo e dell'incontro intergenerazionale.

E' presente nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, nelle case di riposo o altro tipo di strutture residenziali con attività mirate a sostenere gli anziani istituzionalizzati, aiutarli nei rapporti con il mondo fuori della struttura, favorire uscite e visite, facilitare percorsi di deistituzionalizzazione.

Svolge corsi di formazione per i *caregiver*, in collaborazione con la ASL Roma 1 dedicati all'assistenza alla persona presso la propria abitazione.

I.R.ASP ha ereditato la secolare storia ed attività di IPAB romane, come il Conservatorio Santa Caterina della Rosa, Sant'Eufemia e Asilo della Patria, che hanno costituito la base di azione del nuovo
Deliberazione n. 3/2020



soggetto di Azienda di servizi Pubblici I.R.ASP. All'art.3 dello Statuto dell'I.R.ASP

A tal fine ha in programma, secondo le linee di intervento sociale delineate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio di ampliare i servizi promossi dall'ASP nella direzione indicata in premessa e nel titolo di questo Accordo. Per il perseguimento di questi obiettivi e innescare sinergie qualificate per incrementare l'efficacia dei servizi esistenti e attivarne di nuovi con maggiore rapidità, secondo le esigenze di un tempo che ha acuito i bisogni sociali e le difficoltà operative in tutti i settori della società I.R.ASP e Comunità di Sant'Egidio, condividendo gli stessi obiettivi nella promozione della dignità della persona anziana e delle persone più fragili, nel riconoscimento del diritto al rispetto della volontà individuale, animate entrambe in nessun caso da motivazioni di lucro a beneficio della popolazione più svantaggiata, hanno deciso di sottoscrivere questa convenzione-quadro, la cui durata si intende subordinata alla volontà di entrambe le parti a continuare, di validità non inferiore ad anni 4, fino al 31 gennaio 2025.

In questo quadro, in modo tutto particolare, la gravissima situazione emersa dall'inizio della pandemia, con la diffusione del Covid-19 all'interno di molte RSA, ha fatto emergere e evidenziato l'esigenza sia immediata che di lungo periodo di progettare percorsi assistenziali alternativi per le persone fragili evitando la coabitazione di numeri elevati di persone nelle stesse strutture. Studi comparati tra i tassi di vulnerabilità all'interno delle strutture residenziali e di normali contesti familiari hanno mostrato percentuali di vittime esponenzialmente più alti in strutture residenziali e una capacità di sistema quasi "naturale" di maggiore protezione per gli anziani e gli ospiti fragili in casa. Sono considerazioni queste che incoraggiano ulteriormente I.R.ASP a procedere nella direzione indicata in questa convenzione, per promuovere con urgenza soluzioni personalizzate, flessibili, di agile gestione, integrate nei territori, ed in grado di garantire benessere e sicurezza ai loro ospiti, a maggiore efficacia dell'intervento pubblico e migliore impiego delle risorse pubbliche.-Promuovere un'autentica continuità tra servizi socio-assistenziali e sanitari presenti sul territorio, attraverso servizi di prossimità appare in linea con gli obiettivi più recenti indicati nei documenti di programmazione di Roma Capitale e della Regione Lazio.

Come è noto oggi la spesa pubblica destinata alle cure per le persone non autosufficienti è prevalentemente impiegata a favore dei servizi residenziali che assorbono la quasi totalità delle risorse disponibili, mentre è diffusa l'evidenza scientifica, economica, sociale che spingerebbe a un riequilibrio, come previsto anche nel Piano Nazionale della Cronicità 2020 che evidenzia la non appropriatezza di una risposta monodimensionale come, attualmente, le RSA e altre strutture



residenziali collettive. Piuttosto il Piano individua il centro del sistema nella continuità assistenziale e nella integrazione tra tutte le attività a favore della persona con patologia cronica e della sua famiglia, sviluppando un modello di rete che coinvolga tutti gli attori formali ed informali impegnati nello sviluppo della prevenzione e del benessere della persona non autosufficiente presso il luogo abituale di vita.

Questo Accordo include la possibilità di sinergie logistiche, organizzative e professionali al fine di riqualificare, qualificare e promuovere le figure professionali necessarie nei servizi alla persona in evoluzione e di tipo innovativo, in previsione anche di un coinvolgimento mirato ed efficace della società civile e del volontariato organizzato come parte qualificante dei servizi offerti da I.R.ASP. La Comunità di Sant'Egidio, all'interno dello spirito della presente convenzione può proporre la collaborazione dell'I.R.ASP nei campi della propria attività che riterrà opportuno.

I diversi programmi di collaborazione tra I.R.ASP e Comunità di Sant'Egidio che verranno sviluppati saranno definiti da progetti ad hoc per le parti specifiche ed operative e faranno riferimento a questa convenzione. I soggetti contraenti questa Convenzione si impegnano congiuntamente a cercare – qualora utili al raggiungimento degli obiettivi, risorse pubbliche e private, in Italia e all'estero (come partecipazione a bandi locali, nazionali e internazionali, attività promozionali, campagne di sostegno), in maniera coordinata e al solo ed esclusivo scopo di potere implementare i programmi comuni.

L'accesso ai servizi parte di questa collaborazione, per esplicita richiesta della Comunità di Sant'Egidio, deve essere rivolta prioritariamente alle fasce più deboli della società senza barriere di accesso che limitino i potenziali destinatari per ragioni di censo e disponibilità economica. In particolare, il Programma Viva gli Anziani sarà sempre offerto a titolo gratuito alla popolazione destinataria. Tutte le azioni intraprese all'interno di questo programma saranno proporzionate alla disponibilità di fondi pubblici e privati, sponsorizzazioni, donazioni, nella misura e nei limiti in cui saranno reperibili, ovvero di risorse umane e finanziarie messe a disposizione dai due promotori nelle forme che di volta in volta potranno stabilire.

Art. 1 – Finalità

Fermo restando tra le parti le reciproche competenze che connotano i due soggetti dal punto di vista istituzionale, professionale e delle modalità operative, il presente Protocollo d'Intesa individua opportunità e progettualità tra l' IRASP e la COMUNITA' SANT 'EGIDIO per la promozione di interventi rivolti alla popolazione anziana e alla tutela delle persone con fragilità, per l'affermazione



dei diritti e, non ultima, la tutela e l'azione in tutte quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio nelle fasce più vulnerabili della popolazione.

Nella prospettiva di una reale co-costruzione di soluzioni ed azioni ci si propone di:

- potenziare il lavoro di rete per sviluppare sinergie e rendere la comunità locale “accogliente”, attraverso l'integrazione degli interventi già messi in atto dai due soggetti istituzionali;
- stabilire prassi operative per la fattiva collaborazione dei soggetti nell'ambito dei servizi sociali ed educativi definendo azioni, competenze, tempi di intervento di ciascun partner.

Art.2 Obiettivi

Con questo atto si vuole:

- avviare un percorso condiviso che consenta di individuare strategie utili ad anticipare e contrastare l'isolamento sociale e i danni ad esso correlati, costruendo reti solidali integrate con gli interventi assistenziali tradizionali;
- coordinare ed integrare gli interventi per essere in grado di leggere ed affrontare con tempestività l'emergenza e le situazioni a rischio di solitudine/isolamento della persona anziana;
- promuovere e facilitare la permanenza dell'anziano nella propria abitazione o in soluzioni abitative condivise, contrastando il ricorso all'istituzionalizzazione;
- regolare le procedure per i rapporti tra l'i IRASP e la COMUNITA' SANT 'EGIDIO-ACAP Onlus

Art.3 – Azioni

Le parti privilegiano il metodo dell'interazione e della collaborazione sulle materie oggetto del presente protocollo d'intesa e sulle problematiche concrete che dovessero emergere di volta in volta e si impegnano a:

- a) definire modalità condivise per una gestione funzionale ed efficace degli interventi;
- b) predisporre una modulistica che renda documentabili le varie fasi del percorso di segnalazione ed eventuale presa in carico;
- c) facilitare lo scambio e la diffusione delle informazioni e delle esperienze anche mediante iniziative condivise di formazione degli operatori e dei volontari;



- d) monitorare le azioni messe in atto effettuando la raccolta ed analisi dei dati;
- e) concordare interventi e sottoscrivere eventuali accordi specifici ad integrazione del presente protocollo.

Art.4 – Coordinamento delle azioni

Per il coordinamento delle azioni si stabilisce di:

- a) istituire un tavolo di promozione, coordinamento e valutazione periodica dell'attuazione del presente protocollo, composto da due rappresentanti per parte
- b) istituire un gruppo di lavoro composto dai Referenti tecnici dei servizi socio-assistenziali dell'I.R.ASP e della Comunità di Sant'Egidio.

Ciascun progetto attivato congiuntamente sarà regolato da un Annex dettagliato, regolatore degli impegni economici, delle risorse umane impiegate a titolo professionale retribuito e/o pro bono, dei beni mobili e immobili utilizzati per il raggiungimento delle finalità comuni, in maniera adeguata a ciascun singolo intervento.

Il presente protocollo di intesa ha durata di anni 4 dalla data di sottoscrizione dello stesso. Gli Enti firmatari possono esprimere, alla scadenza del triennio, la possibilità di rinnovarlo per altri due anni mantenendo gli impegni qui sottoscritti.

L'anno addi..... del mese di.....

Tra

ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Rappresentati dal Rappresentato dal Segretario Generale dott. Gianfranco Rinaldi

e

COMUNITA' SANT'EGIDIO

Rappresentata dal Segretario Generale dott. Cesare Zucconi

Comunità di Sant'Egidio

ACAP ONLUS

Cesare Giacomo Zucconi

Deliberazione n. ~~3~~2020

ASP I.R.ASP

Il Segretario Generale

Gianfranco Rinaldi

